

CONSIGLIO: TOSCANA; PROGETTO DI RICERCA SU POLITICHE PUBBLICHE

(ANSA) - FIRENZE, 17 SET - Sono due le “malattie” dei Consigli regionali e delle politiche pubbliche: una mancata, o solo parziale, attuazione delle leggi ed una scarsa conoscenza degli effetti reali prodotti dalla normativa. Due “malattie” che i nuovi statuti regionali dovranno assolutamente combattere. Come fare e' al centro di un progetto di ricerca promosso dai Consigli regionali di Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte, in collaborazione con l'Associazione per lo sviluppo della valutazione e l'analisi delle politiche pubbliche (Asvap) di Torino. Si tratta, spiega una nota del consiglio della Toscana, di un progetto rigorosamente *bipartisan*, che coinvolge Regioni con maggioranze politiche diverse e punta a rilanciare e dare maggiore concretezza alle funzioni di controllo delle assemblee regionali. Due ricercatori dell'Asvapp, il professor Alberto Martini ed il dottor Marco Sisti, si sono incontrati questa mattina con la commissione Statuto del Consiglio regionale, per illustrare le loro proposte per la redazione della nuova carta statutaria. Al centro della riflessione la funzione di controllo oggi limitata sostanzialmente a forme di “sindacato ispettivo”, un controllo, cioè, "fatto a colpi di interpellanze". Questi strumenti sono senz'altro importanti per la dialettica tra esecutivo e opposizione, ma del tutto insufficienti per la valutazione dell'efficacia di una legge. "Controllare e valutare presuppone saper chiedere le informazioni 'giuste' e saperle interpretare", ha dichiarato il presidente della commissione Piero Pizzi sottolineando la necessita' di mettere a disposizione dell'assemblea un'informazione imparziale, interpretata opportunamente da una struttura tecnica interna alla stessa.(ANSA). COM-PUC/SP